



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Linee guida in ordine alle modalità operative di segnalazione di illeciti da parte di utenti interni ed esterni. Tutela dei dipendenti e collaboratori di AREA che segnalano illeciti (whistleblowers)

Le presenti linee guida stabiliscono e regolano le modalità operative con cui AREA applica l'istituto del Whistleblowing di cui all'art.54 bis D.Lgs. 165/2001 in piena conformità alle linee guida approvate dall'ANAC con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021.

Informazione e formazione

AREA promuove la cultura della legalità, anche informando e formando il proprio personale sul tema e sulla normativa riferita al Whistleblowing, con opportune iniziative da svolgersi almeno annualmente. Tali momenti informativi/formativi possono essere estesi anche a particolari categorie di soggetti esterni e a tutta la comunità amministrata.

Modalità di acquisizione e gestione delle segnalazioni

AREA si è dotata di un sistema tecnologico per la ricezione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite aderendo al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali. La piattaforma Whistleblowing per le segnalazioni da parte di utenti interni ed esterni è inserita nella Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Segnalazione degli illeciti – Whistleblowing:

<https://area.whistleblowing.it/#/>

Le Segnalazioni possono essere anche inviate alla piattaforma messa a disposizione da ANAC digitando il seguente url: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#!//#%2F>

Le segnalazioni devono essere inviate unicamente alla piattaforma di ANAC qualora il segnalante ravvisi un conflitto di interesse tra il contenuto della segnalazione e il RPCT o altra persona da lui indicata per l'esame della segnalazione.

Le segnalazioni di misure ritorsive nei confronti di chi ha fatto una segnalazione di whistleblowing, devono essere inviate esclusivamente tramite la piattaforma messa a disposizione dall'ANAC.

Presentazione della segnalazione

Possono effettuare segnalazioni di condotte illecite cliccando sull'apposito pulsante nella pagina web <https://area.whistleblowing.it/#/> :

- tutti coloro che hanno in essere un rapporto di lavoro dipendente con AREA
- i dipendenti e collaboratori delle imprese fornitrici nel caso in cui la segnalazione riguardi fatti in cui è coinvolto o che riguardino AREA.

Eventuali segnalazioni pervenute da altri soggetti non saranno prese in considerazione. In tali casi le segnalazioni verranno archiviate in quanto mancanti del requisito soggettivo (oppure saranno prese in considerazione solo se ben dettagliate e circostanziate e comunque secondo l'insindacabile giudizio del RPCT).

Il segnalante è tenuto a compilare in modo esaustivo chiaro, preciso e circostanziato le sezioni del modulo di segnalazione, fornendo le informazioni richieste come obbligatorie e facoltative, sempre nel rispetto del principio di minimizzazione esplicitato negli artt. 5 e 6 del Regolamento UE n. 679/2016 che ribadisce come



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa

i dati forniti devono essere limitati ai soli dati indispensabili, pertinenti e limitati a quanto necessario per il perseguimento delle finalità per cui sono raccolti e trattati.

Al segnalante si richiede un comportamento collaborativo tenendo costantemente aggiornato AREA in ordine all'evoluzione della propria segnalazione/comunicazione secondo le modalità più avanti illustrate.

All'invio della segnalazione, la piattaforma presenta al segnalante il **codice univoco di segnalazione**, necessario per:

- integrare/aggiornare in un secondo momento quanto riportato nel modulo di segnalazione;
- rispondere ad eventuali richieste di chiarimenti/approfondimenti;
- verificare l'avanzamento dell'iter di gestione della segnalazione;

Il codice univoco di segnalazione non può essere rigenerato dalla piattaforma. Pertanto il segnalante dovrà conservarlo con cura per poter rientrare nella segnalazione al fine di verificarne l'iter di esame, per rispondere ad eventuali richieste del RPCT o, ancora, per integrare spontaneamente le informazioni già sottoposte all'attenzione del RPCT.

Ricezione della segnalazione

Alla ricezione della segnalazione, la piattaforma compie automaticamente le seguenti azioni:

- attribuisce alla segnalazione un numero progressivo e la data di ricezione;
- invia alla casella di posta elettronica indicata dal RPCT in fase di impostazione, un messaggio di avviso. Nessuna informazione circa il contenuto della segnalazione sarà inviata via mail;
- invia al segnalante l'avviso che la segnalazione è stata correttamente acquisita dal sistema, se è stato indicato nel modulo di segnalazione un indirizzo di posta elettronica;

Analisi preliminare

L'analisi preliminare dovrà essere compiuta entro 15 gg lavorativi dalla data di ricezione della segnalazione e ha lo scopo di accertare le condizioni al fine di assegnare le tutele al segnalante da un lato e, dall'altro, se sussistono i requisiti essenziali per eseguire la fase istruttoria.

Per compiere l'analisi preliminare della segnalazione, il RPCT si autentica sulla piattaforma al seguente URL <https://area.whistleblowing.it/#/> digitando nome e password.

Nell'apposita sezione della piattaforma, il RPCT individua ed entra nella nuova segnalazione prendendone visione. I dati riferiti all'identità del segnalante non sono visibili.

La piattaforma mette la segnalazione in stato "Analisi preliminare" ed invia al segnalante (se questi ha lasciato i suoi riferimenti di posta elettronica) una notifica di passaggio di stato della segnalazione.

Il RPCT può procedere all'esame preliminare o assegnare l'esame della segnalazione ad un suo collaboratore precedentemente indicato e registrato nella piattaforma alla quale potrà accedere attraverso nome e password.

Colui che esamina la segnalazione può comunicare con il segnalante attraverso la piattaforma, chiedendo integrazioni, chiarimenti, ulteriori informazioni. Il messaggio inviato al segnalante interrompe automaticamente il conteggio del tempo necessario per concludere la fase di analisi preliminare. Il conteggio del tempo riprenderà automaticamente al momento in cui il segnalante risponde con un messaggio all'interno della piattaforma alle richieste ricevute. Alla risposta del segnalante, il RPCT ed eventualmente il collaboratore designato, vengono immediatamente avvertiti con un messaggio in posta elettronica senza riportare nessun dato o informazione utile a rivelare il contenuto della segnalazione o sue



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa

parti. Decorso 5 giorni senza ricevere alcuna risposta, il RPCT riprende l'iter di valutazione con le informazioni disponibili.

La segnalazione verrà posta in stato "Istruttoria" se il RPCT/designato non ravvisa nessuno dei seguenti elementi:

- Manifesta mancanza di interesse all'integrità della pubblica amministrazione;
- Manifesta incompetenza dell'ente sulle questioni segnalate;
- Manifesta infondatezza per l'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare accertamenti;
- Accertato contenuto generico della segnalazione tale da non consentire la comprensione dei fatti;
- Segnalazione corredata da documentazione non appropriata o inconferente;
- Produzione di sola documentazione senza descrizione esaustiva dei fatti e/o elementi essenziali;

Se uno di questi elementi viene ravvisato, la segnalazione sarà archiviata con relativa motivazione.

Il segnalante sarà avvertito con messaggio in posta elettronica del cambiamento di stato della segnalazione e, se chiusa, delle motivazioni.

Fase istruttoria

La fase istruttoria può durare fino ad un massimo di 60 giorni di calendario. Durante questa fase, il RPCT e/o il collaboratore indicato in precedenza, avranno la possibilità di tenere all'interno della piattaforma un diario in riferimento alle attività istruttorie effettuate e, inoltre, sarà possibile scrivere la relazione delle risultanze delle attività istruttorie senza ricorrere al download/upload di file.

Anche in questa fase è possibile, come descritto nella fase precedente, attivare un dialogo a distanza tra RPCT/designato e segnalante. L'invio di un messaggio da parte del RPCT/designato, interrompe il conteggio dei giorni utili per la conclusione della fase istruttoria. Decorso 5 giorni senza aver ricevuto risposta, il RPCT/designato può decidere di proseguire l'istruttoria avvalendosi dei soli elementi disponibili. Al termine dell'istruttoria la segnalazione sarà messa in stato "Chiusa" indicando la motivazione e l'azione seguente compiuta, ovvero archiviata oppure inviata ad uno o più delle seguenti sedi competenti:

- Ufficio provvedimenti disciplinari
- ANAC
- Corte dei conti
- Autorità giudiziaria
- Altro

Nel caso in cui il RPCT invii la segnalazione all'Ufficio provvedimenti disciplinari o ad altra autorità, oscura i dati e ogni altro elemento che possa, anche indirettamente, consentire l'identificazione del segnalante, evidenziando che, trattandosi di una segnalazione ex art 54-bis, è necessario garantire la riservatezza dell'identità del segnalante.

Poiché nella documentazione trasmessa potrebbero essere presenti dati personali di altri interessati, i soggetti che trattano i dati sono comunque "autorizzati" al riguardo (artt. 4, par.1, n. 10, 29, 32 e par. 4 del Regolamento UE 2016/679).

Modalità di accesso alla segnalazione da parte del segnalante

Il segnalante può integrare/aggiornare le informazioni già riportate nel modulo di segnalazione, oppure può prendere visione dell'iter di esame della segnalazione ed eventuali messaggi ricevuti da parte del RPCT/designato, entrando nella piattaforma secondo le modalità già indicate e inserendo il codice univoco di segnalazione dopo aver fatto clic sul pulsante "Verifica stato segnalazione".



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa

Se il segnalante ha inserito un indirizzo di posta elettronica all'interno del modulo di segnalazione, la piattaforma provvederà ad inviare via email tutte le notifiche di cambio stato della segnalazione ed eventuali richieste di informazioni/integrazioni da parte del RPCT/designato. All'interno della mail sarà presente anche un link che consentirà di accedere automaticamente alla segnalazione senza dover digitare il codice univoco.

Custodia dell'identità del segnalante e l'accesso ai dati

Il RPCT svolge anche il ruolo di Custode dell'identità del segnalante e ha sempre la possibilità di accedere ai dati identificativi del segnalante per gli usi consentiti o richiesti dalla legge.

L'accesso ai dati identificativi del segnalante da parte del RPCT è motivato e la motivazione viene registrata all'interno della piattaforma.

Il Segnalante riceve avviso delle motivazioni per le quali i suoi dati identificativi sono stati messi in chiaro.

Il RPCT/designato ha comunque la possibilità di ri-oscurare i dati relativi al segnalante in modo tale da poter esportare in PDF la segnalazione, qualora ne ravvisi la necessità, senza rendere visibili i dati identificativi del segnalante.

La segnalazione e la documentazione ad essa allegata sono sottratte al diritto di accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990; escluse dall'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 33/2013 nonché sottratte all'accesso di cui all'art. 2-undecies co. 1 lett. f) del codice in materia di protezione dei dati personali.

Laddove l'Autorità giudiziaria per esigenze istruttorie volesse conoscere il nominativo del segnalante, il RPCT provvede a comunicare l'identità del segnalante, così come previsto dalle disposizioni di legge. È opportuno precisare che il whistleblower è preventivamente avvisato, attraverso l'informativa presente nel modulo di segnalazione, della eventualità che la sua segnalazione potrà essere inviata all'Autorità giudiziaria ordinaria e contabile.

Consenso a rivelare l'identità del segnalante nell'ambito del procedimento disciplinare

Qualora si rendesse necessario, il segnalante ha la possibilità di esprimere chiaramente e inequivocabilmente il consenso a rivelare le sue generalità nell'ambito di un procedimento disciplinare originatosi a seguito della segnalazione. Il Segnalante, quando rientra nella segnalazione, ha a disposizione un pulsante con il quale può acconsentire o meno a rivelare la sua identità nell'ambito del procedimento disciplinare. In caso in cui egli esprima il suo consenso, tale scelta non sarà più revocabile.

La piattaforma registra e rende visibile data e ora in cui è stato accordato il consenso.

Appena espresso il consenso, la piattaforma invia un messaggio al RPCT per informarlo della scelta avvenuta da parte del segnalante

Perdita della tutela

Il comma 9 dell'art. 54-bis stabilisce che la tutela non è più garantita nel caso in cui il whistleblower non svolga la segnalazione in buona fede, precisando che la protezione per quest'ultimo viene meno ove sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la sua responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o per quelli comunque commessi con la segnalazione, ovvero la sua responsabilità civile, nei casi di dolo o colpa grave.

Laddove la sentenza di condanna in primo grado dovesse essere riformata in senso favorevole al segnalante nei successivi gradi di giudizio, quest'ultimo potrà ottenere nuovamente la tutela prevista dall'art. 54-bis solo a seguito del passaggio in giudicato della pronuncia che accerta l'assenza della sua responsabilità penale per i reati di calunnia e/o diffamazione e/o commessi con la segnalazione.



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa

Solo dove intervenga, in sede giudiziaria, l'accertamento della responsabilità per dolo o colpa grave in merito alla condotta calunniosa o diffamatoria messa in atto attraverso la segnalazione, AREA potrà sanzionare disciplinarmente il segnalante.

Durata di conservazione e possibilità di accesso alla segnalazione

La segnalazione sarà resa disponibile tanto al segnalante tanto al RPCT per 18 mesi. Indipendentemente dallo stato della segnalazione. Segnalante e RPCT potranno utilizzare la chat asincrona contenuta nel modulo di segnalazione anche quando a segnalazione già esaminata.

Obblighi di sicurezza

Il RPCT e gli eventuali designati al trattamento delle segnalazioni sono obbligati alla riservatezza e a non rivelare a nessun altro, se non nei casi previsti dalla legge, l'identità del segnalante. Restano ferme le responsabilità disciplinari previste per violazione degli appositi doveri di comportamento e per violazione delle norme sulla tutela dei dati personali.

Nell'ottobre 2018 Transparency Italia e Centro Hermes hanno lanciato il progetto WhistleblowingPA allo scopo di fornire a tutte le amministrazioni pubbliche una piattaforma informatica gratuita. Questa è conforme alla legge 179/2017 a tutela dei segnalanti e alle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Il software GlobaLeaks Soluzione gratuita e alternativa all'applicativo rilasciato da ANAC all'inizio del 2019, GlobaLeaks garantisce la possibilità di segnalare in totale anonimato tecnologico e, da parte delle amministrazioni, di instaurare un dialogo con il segnalante utile a circostanziare i fatti emersi. Una volta creata una piattaforma su WhistleblowingPA ne sono garantiti il mantenimento e l'aggiornamento senza la necessità di alcun intervento tecnico esterno o interno all'ente.

Per un dettaglio delle misure di sicurezza adottate dal Responsabile del trattamento dati, vedi l'Allegato 1

Allegato 1

Responsabile del trattamento dei dati personali

Dati di contatto del Responsabile del trattamento dei dati:

Whistleblowing Solutions I.S. S.r.l.

sede in Viale Aretusa, 34, 20129, Milano

Codice Fiscale e P. IVA n. 09495830961,

nella persona di Giovanni Pellerano

T:+39-02-87186005

F:+39-02-87162573

E:accounting@whistleblowingsolutions.it

Responsabile Protezione dei Dati: dpo@whistleblowingsolutions.it

Misure di sicurezza adottate dal Responsabile del trattamento dei dati

I dati personali dell'utente saranno trattati dal Responsabile per gestire le interazioni con gli utenti legate alle attività di gestione del progetto "Whistleblowing PA" principalmente effettuate attraverso il sito web <https://www.whistleblowing.it>



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa

Cookies

Il sito web <https://www.whistleblowing.it> utilizza i seguenti cookie:

- Cookie tecnici

Viene fatto uso di cookie di sessione (non persistenti) in modo strettamente limitato a quanto necessario per la navigazione sicura ed efficiente dei siti. La memorizzazione dei cookie di sessione nei terminali o nei browser è sotto il controllo dell'utente, laddove sui server, al termine delle sessioni HTTP, informazioni relative ai cookie restano registrate nei log dei servizi, con tempi di conservazione comunque non superiori ai 7 (sette) giorni al pari degli altri dati di navigazione.

Il sito Whistleblowing PA NON rilascia cookie di profilazione: sono quei cookie necessari a creare profili utenti al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente all'interno delle pagine del sito.

Non è necessario abilitare i cookies perché il sito funzioni, ma farlo migliora la navigazione. È possibile cancellare o bloccare i cookies, però in questo caso alcune funzioni del sito potrebbero non funzionare correttamente.

Come controllare i cookies

I cookies possono esser controllati o verificati in qualsiasi momento – per saperne di più, www.aboutcookies.org. I cookies già presenti nel computer possono esser cancellati ed è possibile impostare quasi tutti i browser in modo da bloccarne l'installazione. Se viene scelta questa opzione è possibile che alcuni servizi o determinate funzioni non siano disponibili.

Pagine informative dei principali browser su come disabilitare i cookies:

- Chrome: <https://support.google.com/chrome/answer/95647?hl=it>
- Firefox: <https://support.mozilla.org/it/kb/Gestione%20dei%20cookie>
- Internet Explorer: <http://windows.microsoft.com/it-it/windows7/how-to-manage-cookies-in-internet-explorer-9>
- Opera: <http://help.opera.com/Windows/10.00/it/cookies.html>
- Safari: http://support.apple.com/kb/HT1677?viewlocale=it_IT

Sub responsabile del trattamento

Il Fornitore dichiara che i Subresponsabili hanno capacità e competenze per mettere in atto misure tecniche e organizzative idonee a garantire il rispetto delle disposizioni della vigente normativa sulla protezione dei dati personali e che sono stati contrattualmente vincolati al rispetto degli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali assunti dal Responsabile del trattamento nei confronti del Titolare.

Denominazione, sede e dati di contatto del Subresponsabile: **Seeweb s.r.l**

Attività di trattamento demandate al Subresponsabile: archiviazione hosting cloud

Luogo del trattamento localizzazione dei server Milano Frosinone

Sicurezza del trattamento – piano di gestione del rischio privacy

Con riferimento alle operazioni di trattamento dei Dati Personali necessarie ai fini della esecuzione del Contratto di servizi, il Responsabile dichiara e garantisce (i) di mantenere, ogni e qualsiasi misura di sicurezza idonea a prevenire i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, dei Dati Personali nonché di accesso non autorizzato o trattamento illecito dei medesimi come previsto nel Contratto di servizi e (ii) che



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa

tali misure sono conformi anche alle misure di sicurezza necessarie e conformi ai principi di cui all'art. 32 del Regolamento Privacy, nonché ogni altra misura obbligatoria di legge.

Con riferimento al trattamento di Dati Personali svolti con l'ausilio di strumenti elettronici per la prestazione dei Servizi e la gestione del database per conto del Committente, il responsabile si impegna ad attuare le seguenti misure:

- scegliere gli amministratori di sistema tra quei soggetti dotati di esperienza, capacità ed affidabilità, in grado di garantire il pieno rispetto della normativa italiana in materia di protezione dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- nominare gli amministratori di sistema individualmente, elencando analiticamente gli ambiti di operatività consentiti a ciascun amministratore di sistema in relazione al proprio profilo di autenticazione;
- tenere un elenco aggiornato dei soggetti nominati amministratori di sistema e, su richiesta, mettere tale elenco a disposizione del Committente e/o delle autorità competenti;

Il Responsabile si impegna a verificare regolarmente l'idoneità delle misure adottate. Vedi il dettaglio delle misure riportato più avanti

Periodo di conservazione

I dati personali saranno conservati sino al termine dell'incarico di erogazione del servizio di Whistleblowing Solutions I.S. S.r.l. e comunque per un periodo di tempo non superiore ai 18 mesi.

Dettaglio misure di sicurezza

Il software GlobaLeaks Soluzione gratuita e alternativa all'applicativo rilasciato da ANAC all'inizio del 2019, GlobaLeaks garantisce la possibilità di segnalare in totale anonimato tecnologico e, da parte delle amministrazioni, di instaurare un dialogo con il segnalante utile a circostanziare i fatti emersi. Una volta creata una piattaforma su WhistleblowingPA ne sono garantiti il mantenimento e l'aggiornamento senza la necessità di alcun intervento tecnico esterno o interno all'ente. Sicurezza e anonimato del software

1. misure di sicurezza applicate dal software globaleaks:

- <https://docs.google.com/document/u/1/d/1niYFyEar1FUmStC03OidYAlfVJf18ErUFwSWCmWBhcA/pub>
- <https://docs.google.com/document/u/1/d/1SMSiAry7x5XY9nY8GAejJD75NWg7bp7M1PwXSiiwy62U/pub>
- <https://github.com/globaleaks/GlobaLeaks/wiki/Operating-system-security>
- <https://github.com/globaleaks/GlobaLeaks/wiki/Encryption>

Le principali caratteristiche di sicurezza del framework sono:

- Supporto nativo per trasporto sicuro HTTPS con rating A+ da SSL Labs
- Supporto nativo a Let's Encrypt
- Piena integrazione della tecnologia Tor, stato dell'arte in materia di comunicazioni sicure ed anonime;



azienda regionale per l'edilizia abitativa
azienda regionale pro s'edilizia abitativa

- Piena integrazione della tecnologia PGP come standard per la cifratura di email e file allegati;
- Firewall integrato;
- Application Sandboxing integrato;
- Completo set di funzionalità anti-DoS ed anti-Bot; WhistleblowingPA Un progetto di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani Digitali www.whistleblowing.it | info@whistleblowing.it
- Il software ha già ricevuto 4 analisi di sicurezza indipendenti ed è continuamente oggetto di peer-review dalla comunità di sviluppatori ed analisti indipendenti:
(<https://github.com/globaleaks/GlobaLeaks/wiki/Penetration-Tests>).
- test di sicurezza effettuati dal software globaleaks:
<https://github.com/globaleaks/GlobaLeaks/wiki/Penetration-Tests>

Servizio di Hosting

Il Servizio di Whistleblowing Digitale offerto consiste nella fornitura di un sistema SaaS (Software as a Service) configurato e personalizzato. Non è previsto alcun tipo di fornitura tecnologica fisica, nè costi di licenza per il cliente.

Il servizio è reso disponibile su infrastruttura ridondata di WBS. L'infrastruttura gestita da esegue l'applicativo GlobaLeaks accessibile tramite il dominio segnalazioni.nomecliente.it, di proprietà del cliente. L'infrastruttura sarà inoltre raggiungibile tramite Tor Onion Service il cui indirizzo verrà fornito a seguito dell'attivazione del servizio.

Le piattaforme del progetto WhistleblowingPA si trovano sui Datacenter della società Seeweb (<https://www.seeweb.it/>), in particolare a Milano e, per ridondanza, presso Frosinone.

Sviluppo, gestione e manutenzione della piattaforma

Whistleblowing Solutions I.S. s.r.l. Sede legale in Milano - Viale Aretusa 34, in persona del legale rappresentante pro tempore.

**La Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e Trasparenza**

Dott.ssa Paola Ninniri